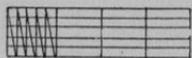


invece i leoni, gli stemmi, le epigrafi ed altri ornati infissi nelle cortine e nei baluardi.

Eccettuato il tratto dove il livello della città supera od eguaglia quello del sommo delle mura (e queste si appoggiano quindi al suolo naturale su cui la città stessa è fondata), i colossali ammassi di terrapieno costituenti la fortificazione sono dovuti all'opera dell'uomo: in quanto che quel terreno venne accumulato o per riempire ed ingrossare per di dietro le parti già costruite in mu-



Scala di piedi Veneziani contò

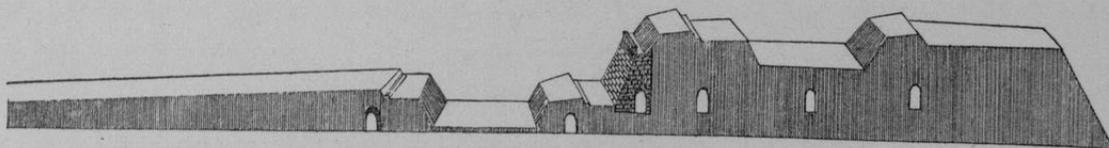
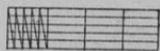


FIG. 194 — SPACCATO DELLE MURA ALLA SABBIONARA A CANDIA — SEC. XVII — (XLIV. z.).



Scala di piedi Veneziani contò



FIG. 195 — SPACCATO DELLE MURA E DELLE RITIRATE A S. ANDREA A CANDIA — SEC. XVII — (XLIV. z.).

ratura, oppure affinchè servisse esso medesimo di membro di difesa, prima di venir incamiciato esternamente di muro. — Altro ed elevato terreno, destinato ai parapetti, sorge altresì al di sopra delle mura; sebbene ora esso sia demolito per lo più o scomposto in informi ammassi di creta, in causa specialmente dei danni non riparati delle piogge.

Le cortine sono semplici. — I baluardi, di solito alquanto più alti delle cortine, erano tutti — tranne in parte i due verso il mare —, muniti di orecchioni; con una piazza alta nel mezzo ed una inferiore in ciascuno dei due fianchi. A queste ultime si accede, di sotto ai terrapieni, per mezzo di una o